

FOTOGRAFIA: A NOVARA UNA MOSTRA DI GIOVANI REPORTER

AFRICANI(AGI) - Novara, 10 nov. - "Autoritratto di Kalongo. L'Africa raccontata da giovani apprendisti fotografi", e' il titolo della mostra nata per raccontare il rientro degli sfollati in Uganda che e' stata inaugurata oggi a Novara alla presenza del sindaco, Andrea Ballare', e del prefetto, Giuseppe Amelio. La mostra, che sara' visitabile, con ingresso libero, fino al prossimo 29 novembre, in piazza del Duomo e nell'arengo del Broletto, e' nata nell'ambito del progetto "Fondazioni4Africa", che dal 2009 a oggi ha coinvolto le Fondazioni bancarie Cariplo, Monte dei Paschi di Siena, Cariparma e Compagnia di San Paolo, oltre alla Fondazione De Agostini e a 14 tra le principali Ong italiane e associazioni della diaspora senegalese, in due importanti progetti a favore degli sfollati del Nord Uganda e a sostegno delle popolazioni rurali in Senegal. L'esposizione, curata da Paola Riccardi, e' costituita da 44 scatti sui "conflitti dimenticati" e il ritorno a casa, realizzati da 20 giovani studenti ugandesi nell'ambito di un laboratorio tenuto da Fotografi Senza Frontiere, onlus che si occupa di allestire laboratori permanenti di fotografia in aree critiche del mondo come strumento di educazione e di auto-rappresentazione. "I ragazzi ugandesi - spiegano gli organizzatori - hanno ripercorso e rappresentato la loro esperienza di sfollati fino a raccontare se stessi, i propri sogni e le proprie speranze per il futuro. Per un mese si sono trasformati in fotoreporter con macchina fotografica e registratore, raccogliendo esperienze di vita nel campo sfollati di Kalongo e raccontando la realta' dei campi sfollati in Nord Uganda, paese colpito da 25 anni di guerra civile". Oltre all'intervento "in loco" a favore delle popolazioni, il progetto Fondazioni4Africa prevede un'attivita' di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di educazione rivolta alle scuole in Italia. "In questo contesto - aggiunge il presidente della Fondazione De Agostini, Roberto Drago - abbiamo focalizzato la nostra attenzione sul risanamento delle strutture scolastiche e il potenziamento dei servizi educativi nelle aree rurali ugandesi, sostenendo un progetto educativo finalizzato alla costruzione e alla riabilitazione di sei scuole elementari e alla realizzazione di attivita' extrascolastiche e di corsi di formazione per gli insegnanti". (AGI) No1